

Poco più di 12 mesi fa, richiamando **un periodo** ormai lontano **di relazioni sindacali costruttive**, cercavamo di spiegarci come mai, attraverso un lungo tergiversare e comportamenti esplicitamente dilatori, non si fosse ancora giunti a definire il “riassetto” del Contratto Integrativo Aziendale (CC2L) in GEPAFIN disdetto unilateralmente dall’Azienda, nell’ottobre 2019 ancorché, per diversi istituti, nei fatti tutt’ora applicato. Tale circostanza, si è realizzata a ragione dell’**attenzione dell’Organizzazione Sindacale originariamente firmataria del CC2L** del 26 Luglio 2000 rispetto alla “irrevocabilità” di alcuni trattamenti sancita dalla giurisprudenza, quindi al **senso di responsabilità mostrato dai vertici aziendali**.

Nel frattempo, dopo la **presentazione della “piattaforma unitaria” per la proposta rinnovo del CC2L** (ultima vers. del 09/05/2022), in data 28/11/2022 **su iniziativa della FISAC CGIL dell’Umbria** ([clicca qui per la fonte](#)), **si sollecitava l’Azienda**, con missiva a firma delle organizzazioni sindacali, **a prevedere l’erogazione delle misure di sostegno** per il “caro bollette” in analogia a quanto fatto in altre aziende nel settore, ed il 16/01/2023 il CdA di Gepafin deliberava detta misura in favore dei lavoratori.

Nel corso del 2023, si predisponeva a cura delle OO.SS. nazionali la piattaforma di rinnovo del CCNL ABI (il cui accordo di rinnovo è del 23 Nov 2023), tra i cui contenuti **“emergevano” al primo livello di contrattazione alcune previsioni già nel secondo livello di contrattazione** di alcuni Istituti di credito (Contribuzione Previdenza Integrativa, rafforzamento Assistenza Sanitaria Integrativa, etc.); questa è stata occasione per sollecitare la ripresa del confronto ([clicca qui per la nota FISAC](#)) **ma allo stesso tempo, circostanza ha costituito parziale giustificazione ad un ulteriore “pausa” nella definizione della trattativa aziendale per il secondo livello.**

Risulta oggi necessario ricordare il terreno su cui poggia la definizione del recente accordo firmato tra GEPAFIN e le Organizzazioni Sindacali, accordo al “fotofinish”, **che dopo la definizione dell’intesa di rinnovo CCNL ABI, acquisitivo principalmente sul fronte retributivo, faceva emergere la necessità di formalizzare la definizione del Secondo Livello in GEPAFIN.**

La fase di definizione di fine dicembre 2023 ha visto, da parte della FISAC CGIL una attenzione particolare alla conformità delle declaratorie contenute nell’accordo, rispetto al dettato dell’articolato del CCNL Vigente e in corso di rinnovo, a ragione di ciò è stata richiesta una interlocuzione diretta ai vertici aziendali che ha consentito una puntuale taratura dei contenuti sottoposti alla firma.

Reputiamo apprezzabile il raggiungimento dell’intesa del 27/12/2023, nell’interesse di tutti i lavoratori, resa possibile grazie anche al senso di responsabilità dei vertici di Gepafin che tornano a sancire buone relazioni sindacali, con un “re-impianto” di una contrattazione integrativa acquisitiva sulla base di quella a suo tempo impiantata con FISAC CGIL.

Ci adopereremo con l’azienda per un proficuo sviluppo di relazioni industriali improntate a collaborazione e trasparenza e proseguiremo nella trattazione dei temi ancora aperti, in ottica di valorizzazione delle



GEPAFIN: LUNGA MARATONA e TRAGUARDO AL FOTOFINISH !!!

professionalità e riconoscimento del merito.

Perugia, 18/01/2024

[Volantino](#)

FISAC Regionale UMBRIA

Segreteria Regionale